

VareseNews

Caja: “Siamo riusciti a dare il ritmo che volevamo”

Pubblicato: Giovedì 26 Dicembre 2019



CAJA 1

«Complimenti alla squadra che ha interpretato la partita dall’inizio alla fine. Bravi a raggiungere quello che ci eravamo prefissati di fare: volevamo giocare una partita sul ritmo e ci siamo riusciti. In difesa volevamo fermare le loro principali caratteristiche come il tiro da 3 punti. Altra partita positiva e altra vittoria. Ne approfitto per fare gli auguri a tutti i tifosi e alla curva che fanno sentire una grande partecipazione. Ci danno una bella mano e una bella spinta. Cervi? È ancora indietro ma cerchiamo di lavorare».

CAJA 2

«Pistoia è una squadra che sta facendo un buon lavoro, hanno 10 punti in classifica. A Varese tante squadre hanno perso di 30 punti come Roma o Brindisi che ha perso di 25 punti. Fossi un tifoso di Pistoia sarei orgoglioso della squadra. Ogni partita che si perde è sempre un problema e per questo, anziché rompere le scatole, mi sento di spezzare una lancia in favore dei ragazzi di Pistoia che stanno facendo un grande campionato».

(Le risposte di Caja alle due domande della stampa locale sono state brevi, bofonchiate e stizzite, probabilmente a causa delle critiche piovute sulla squadra dopo Cremona. Pazienza, ma ci dispiace – Damiano Franzetti)

CARREA 1

«La nostra è stata una partita povera. Siamo rimasti dentro delle linee di gioco sensate per i primi dieci minuti finché abbiamo preso tiri che avevano un senso ma che sono usciti. Non abbiamo avuto la lucidità di alternare ai tiri delle penetrazioni in più al ferro; l’ha fatto soltanto Salumu in una fase della partita in cui il margine era importante. Una partita senza filo e senza logica: è stato un errore gravissimo e che avevamo già fatto. Al momento stiamo giocando in nove, non possiamo fare a meno di nessuno. Se rinunciamo a due giocatori che hanno la responsabilità di tenere alto il livello di competitività della squadra è logico che poi tutto si trascini a traino verso il basso».

CARREA 2

«Partita di una pochezza tecnica e fisica che credo sia descritta molto meglio dal punteggio che dalle mie parole. Poco precisi nel leggere la partita, bisognava essere più focalizzati nel corso del match. Abbiamo avuto la fortuna di vivere un momento con tanti complimenti, adesso si deve essere onesti e prendersi le critiche per una partita assolutamente insufficiente. Secondo la stampa il ranking con cui abbiamo iniziato quest’avventura ci vedeva diciassettesimi ai nastri di partenza. Quando veniamo in campi come questo dobbiamo avere la “cartella degli scolari” per combattere e imparare: questo è il progetto tecnico che stiamo costruendo: se l’atteggiamento è quello di chi vuole stare in cattedra questi sono i risultati, già vissuti tra l’altro sulla nostra pelle. È giunto il momento di mettere la faccia e chiedere scusa ai nostri tifosi che ci sostengono nelle buone partite casalinghe e che oggi sono venuti a Varese in una giornata di festa».

Openjobmetis tritattutto in casa: travolta anche Pistoia

CERVI 1

«Sapevamo di giocare contro una squadra rognosa ma avevamo voglia di vincere. Bravi a prendere presto il distacco e a giocare una partita senza permettere loro di recuperare. Grande prova corale di tutti, abbiamo preparato bene la partita. Tra tre giorni si torna qua a Varese a fare la guerra».

CERVI 2

«Io mi devo sempre far trovare pronto nei minuti che l'allenatore mi concede. In trasferta dobbiamo trovare la stessa mentalità che abbiamo in casa. Dopo oggi non dobbiamo rilassarci troppo anzi, fare due vittorie sarebbe una grande spinta per il morale. Final Eight? Per l'impegno che mettiamo in settimana vogliamo continuare così e raggiungerle. Gli applausi? Ringrazio tantissimo il pubblico che è stato caldissimo. Molto bello ricevere tutto questo affetto».

JAKOVICS

«Grande energia da tutto il team e anche dai fan. Se giochiamo così come facciamo in casa siamo una squadra difficile da battere. Non penso che oggi sia stata la mia migliore prestazione: a livello offensivo forse sì ma in difesa non è stata così. Siamo felici della vittoria ma non abbiamo tanto tempo per festeggiare. Da domani saremo concentrati per la partita contro Trento».

Jakovics incendia il palazzetto, Vene domina il duello con Johnson

di Marco Tresca